

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL
CENTRO INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DELLE SPEZIE
E DEGLI AROMI NATURALI (CISSAN)

TRA

Il Dipartimento di tecnologie, ingegneria e scienze dell'Ambiente e delle Foreste della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi della Tuscia, di seguito denominato D.A.F., con sede in Viterbo, Via San Camillo De Lellis s.n.c., c.a.p. 01100, C.F. 80029030568, P. IVA 00575560560, rappresentato dal Direttore, Prof. Ing. Antonio Leone, nato a Bari il 13 giugno 1955, domiciliato per la carica come sopra;

E

il Dipartimento di Medicina Sperimentale della I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", di seguito denominato DMS, con sede in Roma, Viale Regina Elena n. 324, c.a.p. 00161 C.F. 80209930587, P. IVA 02133771002, rappresentato dal Direttore, Prof. Mario Piccoli, nato a Roma il 1° luglio 1939, domiciliato per la carica come sopra;

E

l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "Carlotta Parisani Strampelli" di Rieti con sede in Rieti, Via dell'Elettronica s.n.c., c.a.p. 02100 e in Cittaducale, Via dell'Agricoltura s.n.c., c.a.p. 02015, C.F. 80003650571, di seguito denominato "IPSAA" rappresentato dal Direttore Prof.ssa Gerardina Volpe, nata a Salerno il 22 dicembre 1960, domiciliata per la carica come sopra;

Premesso

- che le possibilità di sviluppo e affermazione del polo universitario reatino sono legate ad un'offerta formativa e ad una attività di ricerca che, partendo dalle reali potenzialità del territorio, esprima proposte originali e innovative almeno a livello nazionale;
- che una delle principali linee di sviluppo territoriale su cui punta la Provincia di Rieti, così come gli altri enti locali, è rappresentata dalla valorizzazione dei prodotti tipici che nell'area reatina sono validi, numerosi e di non difficile "preservazione" e "garantibilità" grazie ad un ambiente agro-forestale ancora integro. Anche per questo motivo la Regione Lazio, Assessorato all'Agricoltura, ha di recente deliberato l'istituzione del Distretto della Montagna, coincidente in linea di massima con il territorio della provincia di Rieti, dando a questo dignità di area agricola di peculiare e particolare importanza;
- che, in sintesi, si può ritenere che nella provincia di Rieti sussistono le condizioni necessarie e sufficienti per riconoscere nel settore agro-alimentare uno degli ambiti verso cui indirizzare la formazione superiore intendendo con tale espressione quell'istruzione direttamente e indissolubilmente legata alla ricerca, così come da sempre vuole la tradizione universitaria;
- che la provincia di Rieti è in grado di assicurare significative competenze nel settore dell'istruzione gastronomica e culinaria potendo contare su un affermato istituto alberghiero e che la locale Facoltà di Medicina, dipendente dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ha di recente avviato il Master in "Scienze Gastronomiche e Patologie Alimentari";
- che anche la formazione nel settore agrario, che a livello universitario fa capo all'Università degli Studi della Tuscia, può contare su un Istituto Professionale per l'Agricoltura, con buone strutture dislocate a Rieti e Cittaducale. Inoltre, grazie ad un'intesa in via di perfezionamento tra C.R.A., Università degli Studi della Tuscia (sede reatina) e Regione Lazio, tra breve Rieti vedrà nuovo protagonista della formazione superiore l'Istituto sperimentale per la Difesa del Suolo Nazareno Strampelli, che accanto alle attività di indagine pedologica, riprenderà la lunga e gloriosa tradizione di ricerca in campo agro-alimentare;

Considerato



- che presso la sede universitaria di Cittaducale (RI) è attivo il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura (SFN) afferente, sotto l'aspetto operativo, al Dipartimento di tecnologie, ingegneria e scienze dell'Ambiente e delle Foreste dell'Università degli Studi della Tuscia;
- che è interesse del Dipartimento di tecnologie, ingegneria e scienze dell'Ambiente e delle Foreste dell'Università degli Studi della Tuscia, già operativo a Rieti, estendere le proprie attività al settore dei prodotti vegetali non solo forestali;
- che è interesse del Dipartimento di Medicina Sperimentale della I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", già operativo a Rieti con il Laboratorio di Medicina Sperimentale e Patologia Ambientale, approfondire le proprie competenze nel settore delle spezie e degli aromi naturali;
- che è interesse dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "Carlotta Parisani Strampelli" approfondire ed ampliare la propria attività nel settore degli aromi;
- che tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura Strampelli si sono negli anni consolidati rapporti di proficua collaborazione;
- che è interesse comune delle tre Istituzioni interagire tra loro per sviluppare collaborazioni nei settori della ricerca e della formazione;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

Il D.A.F., il DMS, l'IPSAA convengono di istituire il *Centro Internazionale per lo Studio delle Spezie e degli Aromi Naturali (CISSAN)*. Scopi del Centro sono: la ricerca scientifica e la sperimentazione in tutti i settori finalizzati alla conoscenza approfondita delle spezie e degli aromi naturali, la formazione di specialisti nel settore, l'informazione tecnico-scientifica, la consulenza alle Istituzioni pubbliche e private o, in generale, ai soggetti che ne facciano richiesta, la divulgazione al grande pubblico dei vari aspetti del mondo delle spezie e degli aromi.

Art. 3 - Sede

Il *Centro Internazionale per lo Studio delle Spezie e degli Aromi Naturali (CISSAN)* ha sede a Cittaducale, in Via dell'Agricoltura s.n.c., presso la sede della Facoltà di Agraria del Polo Universitario Reatino.

Art. 4 - Organizzazione

Il *Centro Internazionale per lo Studio delle Spezie e degli Aromi Naturali (CISSAN)* sarà organizzato per operare nei seguenti settori specifici:

- Origine delle spezie e degli aromi (botanica, zoologia e sottosectori particolari, ad es., distribuzione, nomenclatura, ecc.)
- Caratteristiche delle spezie e degli aromi (chimica, genetica, ecc.)
- Tecniche di coltivazione o allevamento
- Tecnologie di estrazione e conservazione di sostanze attive farmacologicamente
- Caratteristiche farmacologiche ed effetti sull'uomo e sugli animali (studi in vitro)
- Patologie alimentari connesse con le spezie
- Economia e commercio
- Storia e tradizioni. Usi generali
- L'impiego tradizionale delle spezie e degli aromi nella memoria storica
- Impieghi gastronomici e culinari
- Impieghi industriali (farmaceutici, cosmetici, conservanti, ecc.)
- Le spezie nel trattamento del dolore

Al 1

Al 2

La struttura e le modalità di funzionamento del CISSAN saranno definite da apposito Regolamento ed eventuale Statuto.

Art. 5 - Risorse umane

Il D.A.F. impegnerà nelle attività del CISSAN il personale del SSD AGR/05 già normalmente dedito alle ricerche in tale settore nonché altro personale all'uopo selezionato.

Il DSM impegnerà il personale del Laboratorio di Medicina Sperimentale e Patologia Ambientale del Polo di Rieti già normalmente dedito alle ricerche in tale settore nonché altro personale all'uopo selezionato.

L'IPSAA impegnerà a sua volta proprio personale all'uopo selezionato.

Art. 6 - Risorse strumentali e finanziarie

La presente convenzione non comporta oneri finanziari per le parti contraenti.

Le risorse e i mezzi per il funzionamento del CISSAN saranno ricercati attraverso appositi progetti da presentare al Consorzio per il Polo Universitario Reatino, nonché ad altri soggetti pubblici e privati e ad Associazioni di categoria.

Art. 7 - Durata

La presente convenzione ha durata triennale dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata di comune accordo tra le parti per un eguale periodo di tempo mediante apposito atto scritto.

Art. 8 - Responsabilità scientifica

Per il D.A.F. responsabile scientifico della convenzione sarà il prof. Bartolomeo Schirone.

Per il DSM responsabile scientifico sarà il prof. Maurizio Sorice.

Per l'IPSAA responsabile scientifico sarà la Prof.ssa Gerardina Volpe.

Art. 9 - Assicurazione

Ciascuna delle parti provvederà alla copertura assicurativa per il proprio personale chiamato a frequentare i luoghi e le strutture dell'altra parte conveniente.

Art. 10 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante dalla presente convenzione sarà competente il Foro di Viterbo.

Art. 11 - Registrazione

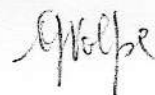
Il presente atto, esente da bollo, redatto in duplice originale sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche. Le spese connesse all'eventuale registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Viterbo, 4 dicembre 2008

PER IL DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIE, INGEGNERIA
E SCIENZE DELL'AMBIENTE E DELLE FORESTE - D.A.F.

Il Direttore
Prof. Ing. Antonio Leone



Roma, 12.02.2009

PER IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
UNIVERSITÀ LA SAPIENZA

Il Direttore
Prof. Mario Piccoli



Cittaducale, 12.02.2009

PER L'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA
E L'AMBIENTE "CARLOTTA PARISANI STRAMPELLI"

Il Direttore
Prof.ssa Gerardina Volpe
Gerardina Volpe

Al